

## RELAZIONE X CONGRESSO REGIONALE UISP SICILIA

Cari Presidenti, dirigenti, soci,

finalmente la fine di questo quadriennio terribile è arrivata. Con essa speriamo che sia arrivata anche la fine della politica scellerata avuta dalle istituzioni sportive e pubbliche, che nella nostra regione, hanno visto depauperare ogni risorsa senza alcuna prospettiva di sviluppo e di crescita della pratica motoria.

La sensazione che abbiamo avuto in questi anni è stata quella *dell'assalto alla diligenza*, del *sacco da perpetuare* prima che le risorse finiscano. E le risorse, oggi, sono finite.

È notizia di questi giorni che lo sport, in Sicilia nel 2013, non avrà neanche un euro dalla Regione Siciliana:

- Bloccati i finanziamenti per i **Grandi Eventi Sportivi** finanziati dalla Comunità Europea sia per quel che riguarda eventi già realizzati che per gli eventi da realizzare. Circa 7 milioni di euro per il 2010 e circa 23 milioni di euro nel 2011. Il 2012, in pratica, non è neanche partito.
- Persa l'altra opportunità europea data dalla possibilità di avere un **Distretto turistico sportivo**. A quanto pare, pur avendo realizzato il progetto ed avere completato tutto l'iter preventivo, per la realizzazione di tale distretto turistico, proprio nel momento più importante, è venuta a mancare la firma del CONI Sicilia (capofila del distretto) per potere avviare le procedure di finanziamento.
- Cancellato il capitolo che finanziava la promozione dello sport e cioè la **Legge 8/78**, ma anche quelle relative agli sport di massima serie (18/86 e 31/84). Infatti nell'esercizio provvisorio sono stati azzerati i fondi relativi a tali capitoli di bilancio.

È un bollettino di guerra... Non esistono altre parole per definire tale e tanto disinteresse per lo sport da parte delle politiche pubbliche. Ma perché siamo arrivati a questo?

È la politica che sta penalizzando lo sport o, viceversa, il mondo sportivo paga oggi le scelte di ieri?

Io credo che la verità stia nel mezzo. È palese che l'attuale impegno dell'amministrazione pubblica regionale sia irrispettoso verso il valore del mondo sportivo siciliano, ma è altrettanto vero che non possiamo dimenticare quello che è stato il movimento sportivo fino a ieri.

L'attuale dirigenza del Coni Sicilia che si accredita come in continuità con il passato (tra l'ultimo anno di governo Lombardo, con l'approvazione delle normative del riparto 2013 della legge 8/78, è stato traghettato dal reggente, oggi presidente Coni) non lascia sperare nulla di buono.

Le scelte sbagliate della politica siciliana sono state le scelte volute e promosse dalla Presidenza regionale del Coni e sostenute all'unanimità da tutto il mondo sportivo isolano. L'unica voce stonata in questo coro unanime è stata quella della UISP Sicilia che però non fa parte del Consiglio Regionale del CONI. L'aver identificato nel CONI l'unico attore responsabile delle politiche regionali è stato, altresì, un errore imperdonabile da parte della politica. La politica non può e non deve delegare a nessuno il suo ruolo, ed il Coni deve tornare ad essere quell'Ente *super partes* che era un tempo. La commistione anomala tra politica e Coni, qui in Sicilia, ha condotto al paradosso di non poter riconoscere più quale fosse l'interlocuzione istituzionale nella promozione delle politiche sportive regionali e ha avuto il suo apice con la candidatura

del precedente Presidente regionale del Coni Sicilia a Sindaco di Palermo. Il Coni non può e non deve sostituire la politica e per avvalorare tale affermazione vogliamo usare le parole contenute nel **Libro Bianco delle Sport Italiano** pubblicato dal **CONI Italia** lo scorso 10 luglio del 2012.



Figura 1 – Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma ,10 Luglio 2012

In tale documento più volte si afferma quale sia la governance dello sport in Italia ed in Europa e si ribadisce la funzione di ogni attore che interviene nel processo del Sistema Sportivo.

## 2. Descrizione del Sistema Sportivo Europeo – Elementi Rilevanti

### Portatori di Interesse: Ruolo degli Attori del Sistema Sportivo

1

	Internazionale	Nazionale	Locale	
PROCESSI	<b>Regolamentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comitato Olimpico Internazionale (CIO)</li> <li>Federazioni Sportive Internazionali (IFS)</li> <li>WADA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Governo / Parlamento</li> <li>Comitati Olimpici Nazionali (NOC)</li> <li>Federazioni Sportive Nazionali (FSN)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti Locali</li> </ul>
	<b>Governance Sistema Sportivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CIO</li> <li>IFS</li> <li>WADA</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>NOC</li> <li>Governo / Parlamento</li> <li>FSN</li> <li>Laboratori antidoping</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti Locali</li> <li>FSN</li> <li>Istituzioni sportive</li> </ul>
	<b>Organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CIO</li> <li>NOC</li> <li>IFS</li> <li>FSN</li> <li>Leghe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>NOC</li> <li>Medici sportivi</li> <li>FSN</li> <li>Leghe professionistiche o dilettantistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FSN - Comitati Territoriali</li> <li>Istituzioni sportive</li> <li>Enti Locali</li> </ul>
	<b>Gestione dell'Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>IFS</li> <li>FSN</li> <li>Società sportive:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>professionistiche</li> <li>dilettantistiche</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FSN</li> <li>Società sportive:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>professionistiche</li> <li>dilettantistiche</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FSN</li> <li>Società sportive:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>professionistiche</li> <li>dilettantistiche</li> </ul> </li> </ul>
	<b>Svolgimento Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Società sportive:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>professionistiche</li> <li>dilettantistiche</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Società sportive:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>professionistiche</li> <li>dilettantistiche</li> </ul> </li> <li>Atleti tesserati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Atleti tesserati FSN</li> <li>Atleti non tesserati</li> <li>Praticanti attività fisica</li> </ul>

Figura 2 - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma ,10 Luglio 2012 – pag. 11

Gli Enti Locali, le FSN (e gli EPS) insieme alle istituzioni sportive devono avere un ruolo nella governance del sistema sportivo. È singolare come lo stesso Coni non preveda un intervento delle proprie strutture locali nella regolamentazione e nella governance del sistema sportivo, né ad onor del vero, potrebbe fare altrimenti dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.

Inoltre, come è possibile evidenziare dallo schema allegato, il ruolo degli Enti Locali è fondamentale. Essi devono perseguire gli stessi obiettivi del Governo Nazionale focalizzandosi sulle **esigenze della cittadinanza locale** e devono **agire sia in termini economici che sociali**.

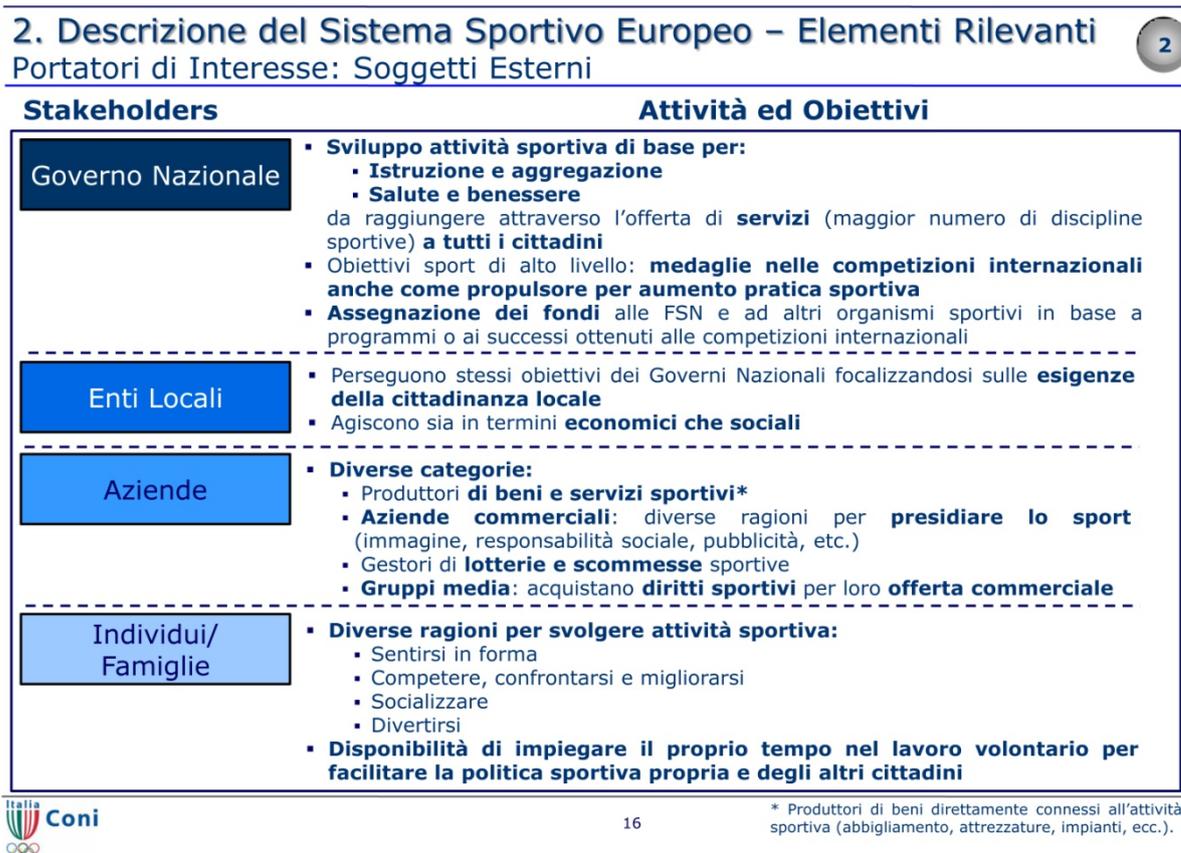


Figura 3 - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma, 10 Luglio 2012 – pag. 16

A questo punto risulta evidente il paradosso in cui si cadrebbe nel momento in cui si verificasse il caso in cui l'Ente, deputato a raccogliere le istanze da parte dei cittadini, devolvesse la propria funzione a chi è preposto all'organizzazione delle attività. Si commetterebbe un doppio errore:

- Da una parte, i cittadini non avrebbero più quella interlocuzione politica che meritano. Il contratto, sotteso al voto che il cittadino esprime nelle urne in termini di servizi attesi, verrebbe inevitabilmente leso;
- Dall'altra, il legittimo interesse di chi organizza le attività sportive avrebbe il sopravvento sull'intervento sociale a cui dovrebbe essere orientata la spesa nel caso in cui sia l'ente locale ad intervenire. Si potrebbero, in sintesi, prediligere le manifestazioni, gli eventi, al **potenziamento**

dello sport di base, l'attività federale piuttosto che il sostegno alle società sportive. Esattamente l'opposto di quello che dovrebbe fare l'Ente Locale (fig. 4).



Figura 4 – Il ruolo degli Enti locali - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma, 10 Luglio 2012 – pag. 19

Questo è sostanzialmente ciò che è avvenuto in Sicilia allorché il governo Cuffaro prima, e quello Lombardo dopo, hanno delegato al CONI SICILIA, la distribuzione dei fondi della legge 8/78, della legge 31/84 e della legge 18/86 con una procedura scandalosa che per Decreto Assessoriale (e non per legge) ha **individuava nel CONI l'autorità di disciplina, regolazione e gestione dello sport siciliano (vedi fig. 5).**

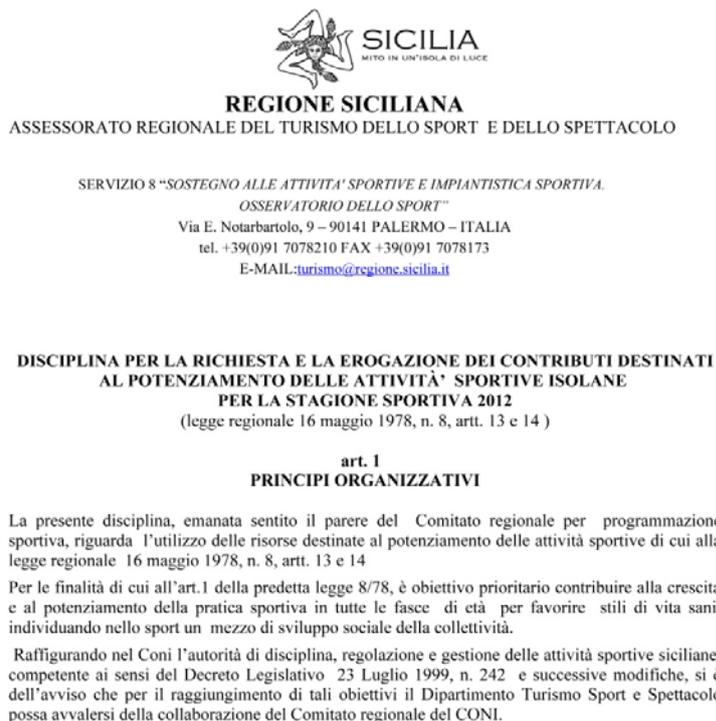


Figura 5 – Decreto Assessoriale 21 luglio 2011

Il Coni della Sicilia, gravato di tanta e tale responsabilità, ha condotto, in questi ultimi 10 anni, ad un progressivo ridimensionamento del ruolo delle società sportive che si occupavano di sport di base ad appannaggio delle Federazioni Sportive e degli Enti di Promozione Sportiva e dello stesso CONI. Ricordiamo, se non altro per storia, alcune tappe di tale processo:

- riduzione della percentuale riservata agli **EPS**, e della quota riservata ai **CAS** ed introduzione di una quota percentuale per le **FSN** (7 %), per i **Comitati Provinciali CONI** (1,5%), per il **CONI Sicilia** (4%);
- esclusione dell'iniziativa degli organi di autogoverno della scuola (7%), per la promozione di progetti scuola, per l'introduzione di un **unico progetto scuola** promosso ad iniziativa del **CONI Sicilia**;
- esclusione delle **società sportive siciliane**, affiliate agli **Enti di Promozione Sportiva**, per la richiesta di contributi per la costituzione di centri di avviamento allo sport;
- esclusione delle **società sportive siciliane** per la realizzazione di manifestazioni sportive;
- incremento della percentuale riservata a **sostegno dell'attività agonistica** alle società sportive siciliane affiliate alle **Federazioni Sportive**.

L'andamento, inoltre, delle risorse impegnate dalla regione siciliana, per la legge 8/78, negli ultimi otto anni è stato il seguente:

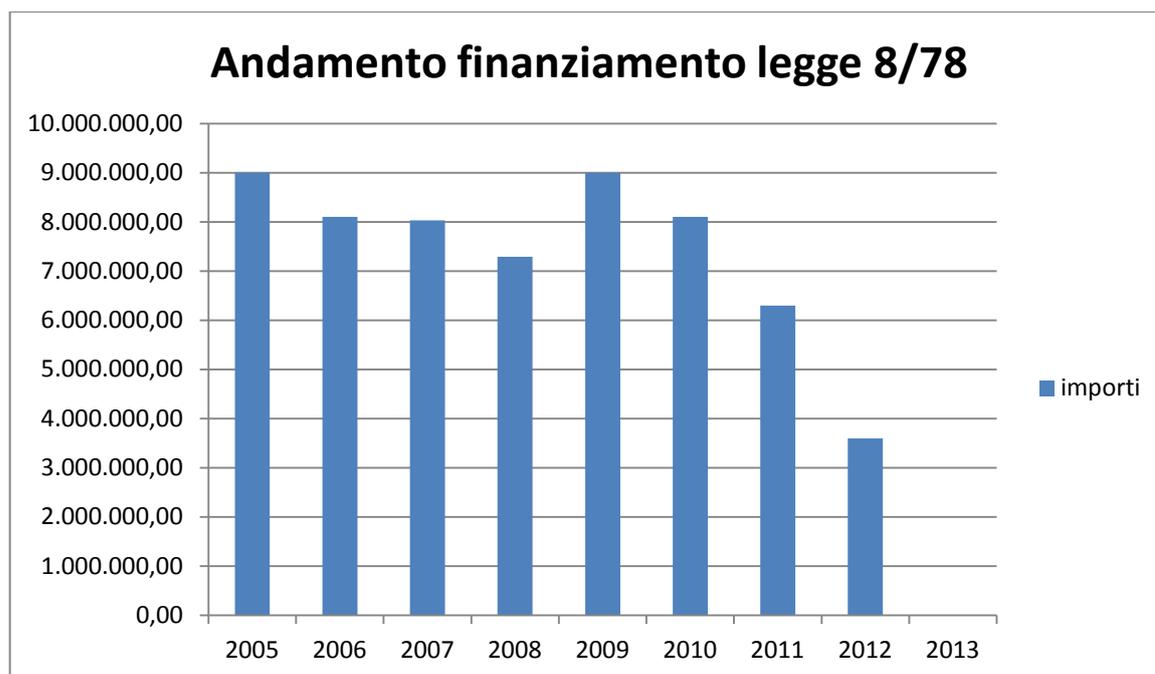


Figura 6 – Andamento finanziamento legge 8/78.

Come si vede in figura 6 si può desumere che soltanto nell'ultimo biennio (esattamente dalla manovra di riequilibrio di bilancio varata dal Governo Lombardo a ridosso delle elezioni regionali, subito dopo le elezioni a Sindaco del Comune di Palermo e del cambio di candidatura da MPA a PDL del candidato Sindaco Costa) vi è stato un forte taglio ai finanziamenti regionali in favore del potenziamento delle attività sportive.

A tali fondi, destinati al potenziamento delle attività motorie isolate, occorre aggiungere anche quelle provenienti da fondi europei, stanziati per gli **Eventi di Grande Richiamo Turistico**. Se i fondi relativi a tale misura del POR-FESR, negli ultimi quattro anni (vedi fig. 7) hanno avuto un'impennata vertiginosa (dai circa

3 milioni di euro del 2009 si è passati ai circa 23 del 2011), questo è stato dovuto anche al **contributo degli eventi sportivi inseriti in tale misura.**

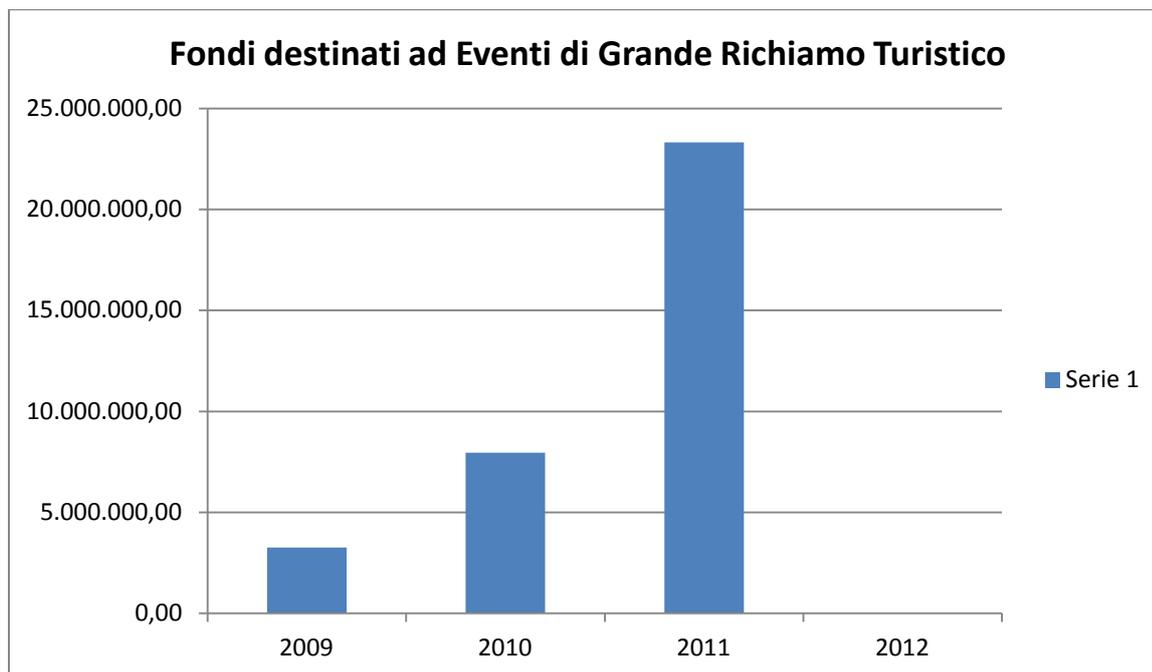


Figura 7 - Andamento interventi finanziari su Eventi di Grande Richiamo Turistico

Per avere un'idea, di tale influenza, basta consultare la tabella sottostante e si potrà notare che su 23 milioni di euro stanziati per il 2011 ben 20 milioni sono afferenti a manifestazioni sportive.

TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI FINANZIATI NEL 2011		
EVENTO	LUOGO	IMPORTO
Coppa degli Assi	Palermo	€ 500.000
Giochi delle Isole	Palermo, Trapani	€ 3.400.000
Sicilia Scherma	Catania	€ 5.568.820
Trofeo Sicilia	Palermo	€ 550.000
Sicilia Open Golf	Ragusa	€ 2.244.072
Settimana Tricolore Ciclismo	Siracusa,Catania,Messina	€ 1.510.000
Caltanissetta Tennis Challenger	Tennis Club Caltanissette	€ 53.806
World festival on the beach	Albaria Palermo	€ 393.644.22
Maratona Internazionale	Palermo	€ 90.241.08
WTA femminiliTennis	Country Time Club, Palermo	€ 284.124.16
Tennis Challenger	Associazione Dinamica, Palermo	€ 243.612
Targa Florio	Palermo	€ 1.013.740
Cronoscalata Monte Erice	Erice	€ 60.000
Beach volley Femminile	Giardini Naxos	€ 290.000
Raid Etna auto storiche	Scuderia del mediterraneo, Catania	€ 112.086,45
Rassegna attività subacquee	Ustica	€ 97.416
Giro d'Italia	Messina,Nicolosi	€ 240.000
Campionati Ginnastica	Catania,Palermo, Capo d'Orlando	€ 600.000
World Championship	Palermo,Cefalù;Bagheria	€ 710.000
Volley Coppa Italia Femminile	Catania	€ 445.000

Pentathlon Champion of champion	Catania, Giardini Naxos	€ 710.000
Sicilia Jumping tour	Ragusa, Siracusa, Catania, Messina	€ 1.531.000
Mondiale Enduro	Caltanissetta	187.400
Campionato podistico	Castelbuono	€ 92.750
Campionato mondiale supermoto	Triscina, Castelvetrano	€ 31.000
Motoraduno Etna	Moto club Belpasso	€ 40.000
Golf -Ladies Italian Open	Castiglione di Sicilia	€ 1.300.000
Settimana sportiva Unità d'Italia	Giardini naxos, Taormina, Acireale, Catania	€ 550.000
Historic Rally città di Trapani	Trapani	€ 137.000
World Olympus Games	Trapani	€ 200.000
Golden league soccer	Giardini naxos	€ 300.000
Triathlon del Mediterraneo	Palermo	€ 200.000
Torneo degli atenei siciliani	Messina	€ 50.000
	<b>TOTALE EVENTI SPORTIVI</b>	<b>€ 20.066.952</b>

É, purtroppo, notizia di cronaca giudiziaria, con l'inchiesta sui Grandi Eventi, che non sia neanche stata stimata la valenza turistica che tali manifestazioni avevano sul territorio siciliano (obbligatoria per la rendicontazione dell'UE) e della destinazione impropria che si realizzava con tali fondi. Lo stesso Coni Sicilia con i Giochi delle Isole (3,5 milioni di euro) ed il Trofeo Sicilia (0.5 milioni di euro) non si è sottratto a tale logica.

La delega della politica al Coni, per oltre un decennio, come preventivabile, non ha portato nessun risultato al sistema sportivo siciliano. Se in Italia dal 2001 al 2011 non vi sono stati scostamenti significativi (-0,5 %) in termini di riduzione della popolazione sedentaria (si è passati dal 40,5 % del 2001 al 40% del 2011 come si evince dalla fig. 7), in Sicilia non possiamo dire altrettanto.

### 3. Situazione Italiana – Diffusione Pratica Sportiva

Andamento Storico Popolazione\* Sportiva (2001/2011) - Incidenza %



Crescita nel periodo 2001-2011 della categoria "praticanti in modo continuativo" del 3% con riduzione per le altre tre categorie comprese tra 0,5% e 1,7%



Figura 8 – Andamento Storico Popolazione Sportiva - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma, 10 Luglio 2012 – pag. 99

Infatti, la percentuale di **sedentari**, nello stesso periodo (vedi fig. 9), e quindi esente dai tagli allo sport effettuati dall'amministrazione regionale a partire dal 2012, in Sicilia, è **umentata del 3 %**, con un dato altissimo di sedentari (57 %) secondi solo alla Puglia (57,2 %).

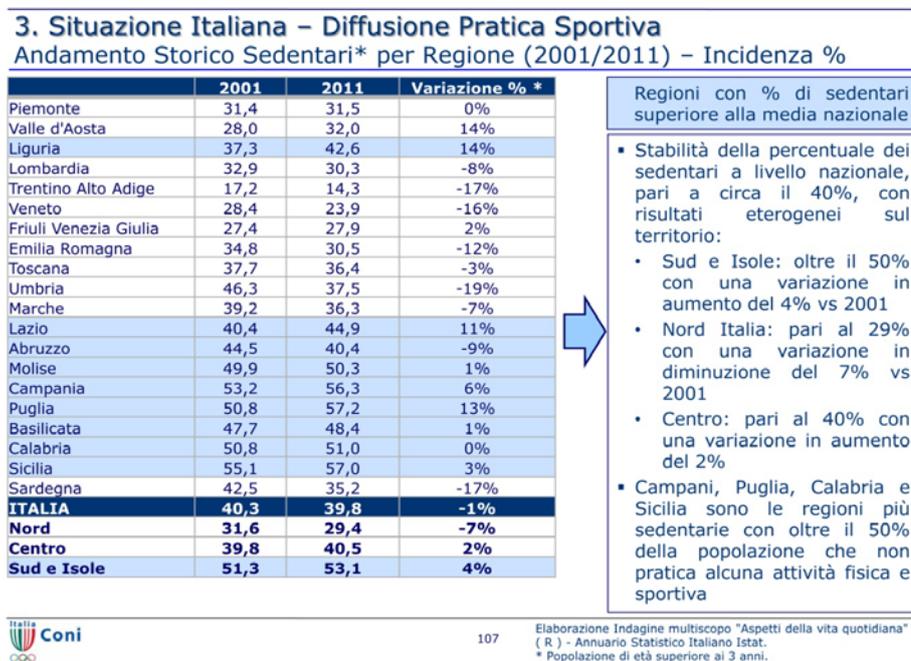


Figura 9 – Andamento Storico Sedentari per Regione - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma, 10 Luglio 2012 – pag. 107

Inoltre, se ciò non bastasse, l'incidenza dei tesserati sulla popolazione (fig. 10) risulta essere ancora tra le più basse d'Italia (il 5% su una media nazionale dell' 8%). Siamo secondi solo alla Campania, che però può vantare una migliore incidenza dei tesserati sui praticanti continuativi (33% contro il nostro 30%).

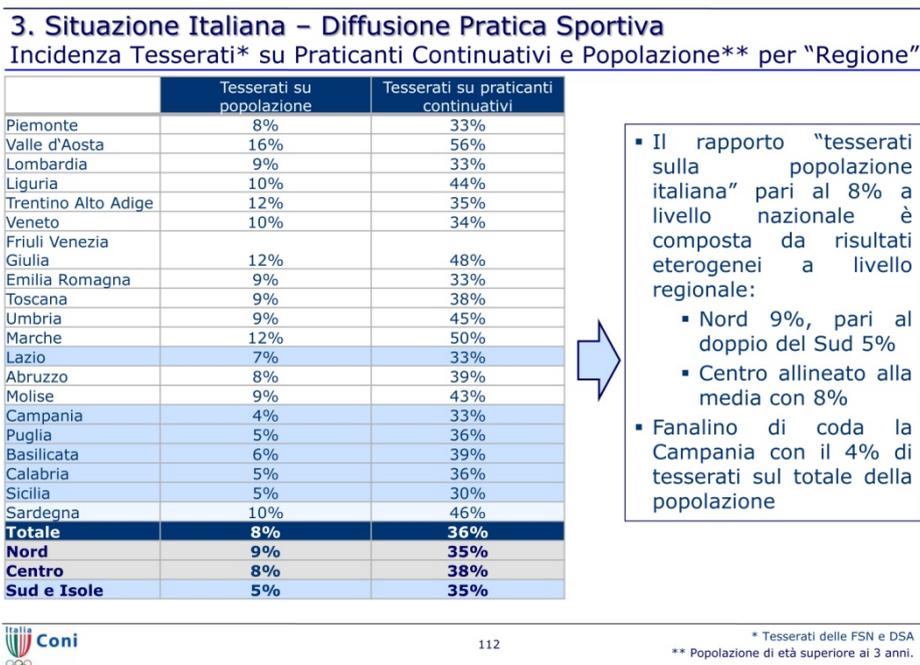


Figura 10 – Incidenza tesserati su popolazione - Libro Bianco dello Sport Italiano – Roma, 10 Luglio 2012 – pag. 112

Come era facilmente preventivabile il disinteresse della politica verso lo sport non ha prodotto risultati significativi. Anzi, se possiamo azzardare, ha prodotto sprechi, malaffare e un maggior numero di sedentari.

Come già visto, si è sedimentata in Sicilia, una prassi consolidata che ha di fatto escluso i cittadini dall'accesso alla pratica motoria privilegiando le grandi organizzazioni sportive (CONI in testa) che hanno promosso, direttamente o indirettamente, dei grandi eventi sportivi legati alla *promozione turistica*.

Lo sport può essere inteso **anche** in chiave **turistica**, o in termini di **evento**, ma a parer nostro, l'aspetto dello sport che dovrebbe essere *più a cuore* per una amministrazione pubblica dovrebbe essere quella legata al **"ben-essere"**, intesa come riconoscimento del **diritto allo sport** per tutti i cittadini, come sostegno alla **salute dei cittadini**, come **prevenzione della malattie croniche**, come **lotta alla obesità**, come strumento di **integrazione sociale**, come **veicolo di pace** tra i popoli, come buona pratica nell'**educazione alla legalità** e **mezzo per l'integrazione multiculturale**. È da queste istanze, infatti, che nel 1978 nacque in Sicilia la legge 8/78 ed è dalle stesse che nel 2007 la **Commissione Europea** pubblicò il famoso **Libro Bianco dello SPORT**, ed è sempre dalle stesse che il Coni, nel Libro Bianco dello Sport Italiano, traccia la rotta da seguire nei prossimi anni (fig. 11).

---

## 1. Progetto

### Introduzione

---

- Il presente Documento intende rappresentare **un Punto di Riferimento Nodale nell'Attuazione del Progetto di Autoriforma "Lo Sport Italiano verso il 2020"** per delineare le Strategie di Intervento nei prossimi anni, **sia nel Settore dello Sport per Tutti, sia per migliorare la Competitività degli Atleti di Alto Livello.**
- Mentre sono già in fase di avanzata attuazione alcune importanti riforme, quali il Riordino delle Strutture Territoriali del CONI e la nuova configurazione della Governance delle Federazioni Sportive Nazionali (di seguito FSN), **il nuovo Traguardo è di grande ambizione e prospettiva: Aumentare la Cultura Sportiva nel Paese, attraverso Analisi Oggettive e Indicazioni concrete sui Percorsi da seguire**, gli Obiettivi da raggiungere, i Meccanismi di finanziamento e la Tempistica di realizzazione.
- I contenuti del Progetto, considerata la natura e la portata degli interventi previsti, saranno messi a disposizione di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nella promozione dell'attività sportiva, per una collaborazione organica al fine di **promuovere l'Attività Sportiva della popolazione, indirizzare a stili di vita sani volti a ridurre la sedentarietà e a salvaguardare la Salute dei cittadini, in tutte le fasce di età.**

É ora di cambiare rotta. É ora che il mondo sportivo torni ad essere credibile. É ora di iniziare a pensare a politiche di sviluppo dell'attività sportiva di base. È ora di pensare ad uno sport che, a livello locale, sia vicino ai cittadini e più lontano dai campioni. É ora che la politica torni ad essere tale e risponda alle istanze dei cittadini. É questo il ruolo che la Uisp Sicilia ha avuto in questi anni: ricordare alle istituzioni il proprio dovere. Ed è questo ruolo che continueremo ad avere affinché si affermi, in Sicilia, un nuovo concetto di sport.

In questi giorni del nuovo anno, espletate le attività propedeutiche all'avvio del nuovo governo regionale, abbiamo avviato una serie di colloqui con gli organismi regionali. Da questa serie di incontri non possiamo che essere soddisfatti dai primi passi del **Governo Crocetta**. Dall'incontro avuto con **l'Assessorato alla Sanità** abbiamo avuto la confortante notizia che è intendimento di questa amministrazione voler inserire per le **attività di prevenzione** anche alcune azioni che riguardano le attività motorie. Era da tanto troppo tempo che, in Sicilia, attendevamo una notizia simile. Entro un paio di mesi il Ministero si pronuncerà sull'accoglimento del Piano di Prevenzione e successivamente le ASP potranno avviare le misure contenute nel piano. Più che l'incontro con **l'Assessorato al Turismo**, che è stato largamente positivo, quello che ci ha rincuorato, sono state le stesse parole **dell'Assessore Franco Battiato**. Egli infatti, più volte pubblicamente, ha già dichiarato di voler **uscire dalla logica dei Grandi Eventi (... ma Eventi Grandi)** e della sua volontà di voler **finanziare lo sport di base**. Noi della Uisp, carissimo Assessore, la ringraziamo già per il suo coraggio e la invitiamo a proseguire nella strada di moralizzazione e legalizzazione dell'assessorato che presiede. Ci riserviamo di incontrare in futuro altri Assessorati che hanno già dimostrato di voler invertire rotta rispetto al passato ed hanno afferenza con le nostre attività quali **l'Assessorato alla Famiglie** e quello alla **Pubblica Istruzione**.

Nel frattempo continueremo a proporre con passione e competenza la nostra proposta sportiva a cittadini e famiglie così come abbiamo fatto in questi anni, con la consapevolezza di avere fatto bene, di avere dimostrato, con le poche risorse di cui disponiamo, che il tema delle **risorse**, nel mondo dello sport, è un falso problema. Per fare bene, infatti, non occorre spendere tanto, ma orientare la spesa verso quelle leve umane, sociali, associative che rappresentano la parte sana della nostra società.

Vista l'occasione per cui ci ritroviamo qui, non possiamo dimenticare quello che la nostra rete associativa ha prodotto in questo quadriennio, sia in termini di promozione dello sport, che in difesa dell'ambiente, dei soggetti *diversamente abili*, nella promozione sportiva all'interno delle case di pena e negli istituti preposti alla rieducazione di minori, degli immigrati, degli anziani, o delle famiglie in stato di bisogno. Noi non siamo un'opera pia, non facciamo beneficenza, ma siamo **un'associazione di promozione sociale** che utilizza la trasversalità dello strumento sportivo per incidere positivamente nella società italiana affinché il **diritto al benessere** sia garantito a tutti i cittadini.

In questo processo, il rapporto con il **livello nazionale** della nostra associazione è di fondamentale importanza, sia per la possibilità, che la partnership prodotta nazionalmente possiede nell'accessibilità a bandi di carattere nazionale ed internazionale, ma soprattutto per le occasioni di crescita e di scambio di esperienze che il contatto con altre realtà inevitabilmente comporta. Un ruolo di primo piano hanno avuto, in questo lavoro di tessitura dei rapporti nazionali, gli attuali consiglieri nazionali, **Enzo Bonasera, Edmondo Sanfilippo e Nuccio Zullo** che con la loro opera costante di costruzione di relazioni, con la serietà e competenza, mostrata con l'assidua presenza negli organismi nazionali, hanno contribuito in modo significativo a costruire quella credibilità di cui gode oggi la delegazione siciliana. Le nostre iniziative, sul

livello siciliano, hanno avuto e devono continuare ad avere il supporto del nazionale e la nostra rete territoriale deve trarre, da essa, quella esperienza necessaria per continuare la crescita associativa. Vi cito solo per storia alcune di queste esperienze svolte grazie alla sinergia con la UISP Nazionale:

- ✓ nell'ambito delle **diversabilità** ricordiamo:
  - Il progetto **SPORTIVA...MENTE**: lo Sportpertutti per la qualità delle vite delle persone nell'area del **disagio mentale**, per l'integrazione delle persone con disagio mentale, disabilità intellettiva, psichica, fisica e/o sensoriale. In Sicilia il progetto è stato promosso a **Palermo, Ragusa ed Enna** con la collaborazione dei **Dipartimenti di Salute Mentale locali**. (Novembre 2009 - Ottobre 2010). La filosofia dello sportpertutti come diritto di cittadinanza è un esempio di contaminazione culturale il cui potenziale innovativo agisce al confine fra sport e sistema sociale, rispondendo ad una domanda di cittadinanza, di democrazia e di nuova rappresentanza ispirata a principi di socialità e di solidarietà. L'UISP ritiene che l'integrazione delle persone con disagio mentale, disabilità intellettiva, psichica, fisica e/o sensoriale rappresenti un elemento di civiltà che deve caratterizzare la propria mission, in coerenza coi propri valori e finalità sociali. L'utilizzo dell'attività motoria si è concentrato sul principio che *le persone coinvolte non si sentissero isolate e stigmatizzate per la loro malattia, ma, al contrario, potessero usufruire di opportunità per giocare, allenarsi, stare insieme agli altri, sviluppare le loro capacità di relazione, trovare sostegno nei momenti più difficili, imparare regole di vita e per la propria salute, ritrovare negli appuntamenti previsti una cadenza rassicurante.*
  - Il progetto "**Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità**" finanziato dalla Legge 383 di Promozione Sociale - Lettera F. Il progetto, articolato in 12 mesi, che si sta svolgendo in 8 città: Civitavecchia, Como, Ferrara, Lecce (Tricase), Livorno, **Noto**, Orvieto e Salerno. Tutte le azioni vedono il coinvolgimento attivo di gruppi di ragazze/i disabili e normodotate/i (l'equipaggio) impegnati nell'ambito di 8 laboratori sperimentali di co-progettazione per la costruzione e l'utilizzo di barche a vela (navigazione). Il varo delle barche rappresenterà l'approdo della navigazione di ogni equipaggio. Ogni gruppo/laboratorio di ragazzi/e, attori e beneficiari dell'intervento, svilupperà un'esperienza basata sulla compresenza di momenti di attività teorica (fase formativo/educativa) e di ricerca con spazi di sperimentazione pratica (fase di progettazione condivisa). Al progetto parteciperanno circa 640 destinatari, ragazzi/e tra disabili e normodotati di età compresa tra i 12 ei 20 anni (prima e seconda adolescenza): il progetto si sta realizzando in 8 città tra le quali vi è Noto.
  - Il **Baskin**, invece, merita un discorso a parte. Il baskin, **basket integrato**, permette di far giocare a pallacanestro, nella stessa squadra, normodotati e diversamente abili: questa nuova disciplina si basa su un sistema di regole per lo svolgimento del gioco e l'assegnazione dei punti, che permette la valorizzazione degli atleti diversamente abili facendoli sentire protagonisti attivi della fase di gioco. Il merito di aver avuto l'intuizione delle potenzialità di questo gioco va riconosciuto al nostro **Beppe Battaglia** che, fin da subito, e con la caparbia che lo distingue, ha coinvolto tutta l'associazione sui diversi livelli nella promozione di questo sport. A lui, ed a tutti i dirigenti siciliani, va riconosciuto il merito della contaminazione, questa volta dal basso, di tutta l'associazione nazionale. **Da giovedì 11 a domenica 14 ottobre 2012**, tra Avola, Noto e Rosolini, tre comuni in provincia di Siracusa, si è svolta la prima rassegna nazionale di **baskin**. Alla rassegna hanno

partecipato dieci squadre provenienti dalle sei regioni dove questa disciplina è praticata, ovvero: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Marche, Emilia Romagna e Sicilia.

- ✓ Nell'ambito della promozione di **stili di vita sani**:
  - Progetto triennale, promosso insieme a **Save the Children, Kraft Foods Foundation e Centro Sportivo Italiano (Csi)** per la realizzazione di un piano pilota nelle aree periferiche di 10 città italiane a favore della pratica motoria e sportiva e dell'educazione alla salute dei bambini. Obiettivo del progetto è **promuovere un cambiamento negli stili di vita dei bambini**, coinvolgendo le famiglie, lavorando nelle scuole e in centri sportivi informali, con un focus particolare ad aree e quartieri disagiati. Una caratteristica innovativa del progetto è l'azione coordinata su più livelli d'intervento, con il coinvolgimento attivo dei bambini, degli insegnanti, delle famiglie e delle comunità locali. Il punto di partenza è il **recupero e la ristrutturazione di luoghi inseriti in zone disagiate delle città**, con allestimento di campi da gioco, percorsi sportivi, spazi verdi, campi polivalenti, skate e roller park, piste podistiche e ciclabili. Il progetto è **patrocinato dal Dipartimento della Gioventù della presidenza del Consiglio dei Ministri**. In Sicilia il progetto si sta sviluppando dal 2010 in due città metropolitane: **Catania e Palermo**. A Palermo il progetto si sta svolgendo presso la scuola ABBA dove la UISP ha provveduto nella prima annualità a ristrutturare la palestra scolastica, a Catania invece l'attività si svolge nel quartiere di San Giovanni Galermo. Nelle seguenti due annualità si procederà alla promozione degli stili di vita sani per bambini e famiglie.
  
- ✓ Nell'ambito dell'**immigrazione**:
  - Progetto nazionale, di 12 mesi (in corso) promosso tramite la legge 383/2000 "**DIRITTI IN CAMPO: Sportpertutti per una società interculturale**" per favorire l'inclusione di cittadini migranti attraverso lo sport e l'interculturalità nelle città di Firenze, **Palermo**, Torino, Genova, Milano, Bologna, Napoli e Roma. Le azioni progettuali vedranno la partecipazione attiva di cittadini migranti di 1° e 2° generazione anche attraverso corsi di formazione per dirigenti sportivi e arbitri con competenze multiculturali sulla costituzione e gestione di società ed eventi sportivi. Verranno organizzati e realizzati tornei di calcio e di cricket ed un evento finale nazionale in occasione dei Mondiali Antirazzisti. Le città coinvolte partecipano attivamente all'iniziativa di lotta alla povertà "Stand Up!"
  
- ✓ Nell'**area penale** ricordiamo:
  - Progetto nazionale promosso tramite la legge 383/2000 **Ragazzi fuori**: percorsi di contrasto alla devianza minorile e di prevenzione delle dipendenze (Novembre 2008 – Novembre 2009). Il progetto ha previsto la collaborazione tra UISP, i suoi comitati locali, **Ministero della Giustizia – Dipartimento di Giustizia Minorile, Centri Giustizia Minorile, Ministero delle Politiche Giovanili**, società sportive, con la creazione di 6 laboratori (Firenze, Genova, Napoli, **Palermo**, Roma, Varese) che partendo dalle aree più degradate si sono sviluppate sui territori bersaglio in percorsi strutturati e mirati alla valorizzazione del tempo "non protetto" dei giovani. Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:
    - Proporre un percorso concreto e attuabile nel mondo dello sportpertutti, a misura di ciascuno, come intervento preventivo primario nei confronti del fenomeno della

devianza e delle dipendenze giovanili, non finalizzato alla performance ma all'aggregazione e al divertimento;

- condurre un'attività educativa con esperienze sul campo, in grado di influenzare lo sviluppo individuale e l'integrazione, sia nel gruppo dei pari, sia nel contesto di riferimento, rivolta ai ragazzi da 14 a 21 anni nelle aree urbane più difficili delle grandi città (centri storici, periferie, aree deindustrializzate, quartieri di edilizia popolare);
  - creare contesti socio-educativi specifici, finalizzati alla costruzione di autonomie positive e di relazioni significative attraverso lo sportpertutti;
  - promuovere spazi di collaborazione fattiva tra i diversi soggetti che sul territorio sono impegnati nel mondo dell'adolescenza.
- Il **secondo protocollo operativo**, siglato in data 20 dicembre 2010, con il **Ministero della Giustizia**, Dipartimento della Giustizia Minorile, **Centro per la Giustizia Minorile della Sicilia**, "per la promozione di interventi tesi a favorire la formazione, l'integrazione e il superamento del disagio dei minorenni e giovani adulti a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione, sottoposti a provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e transitati dai Suddetti Servizi Minorili, possano avere una ricaduta altamente positiva nei confronti dell'utenza. Infatti, attraverso l'attivazione di percorsi di socializzazione e di formazione, che possono anche condurre all'inserimento socio-lavorativo, i giovani beneficeranno dell'inserimento nella rete di società sportive e dei comitati territoriali della UISP. Ricordiamo che in questi anni, grazie a tale protocollo, abbiamo formato in Sicilia diversi ragazzi come Assistenti Bagnanti riuscendo anche ad inserirli nel mondo del lavoro grazie ad accordi con alcuni lidi balneari, e fornendo diversi servizi di attività motoria a Trapani, Agrigento, Catania e Caltanissetta.
  - Il progetto **Terzo Tempo**, nuovo progetto dell'Uisp, che ha come target i ragazzi ristretti negli Istituti minorili di otto città italiane e che si inserisce nel solco di una ormai consolidata e pluriennale collaborazione tra l'associazione e il Dipartimento giustizia minorile del ministero della Giustizia. Il progetto, infatti, grazie al sostegno della **Fondazione con il Sud** e l'onlus **Enel cuore**, mira alla riqualificazione di spazi per la pratica motoria all'interno delle strutture detentive, avviando contestualmente un **programma di attività non solo sportive, ma anche di formazione e di inserimento lavorativo**. In Sicilia il progetto si sta svolgendo a Palermo presso l'IPM Malaspina ed a Catania presso l'IPM Bicocca.
- Nell'area **ambiente** le iniziative nazionali, grazie alla guida del siciliano **Santino Cannavò** nell'Area Nazionale Ambiente, si sono spesso intrecciate con le iniziative locali. Tra esse, oltre gli innumerevoli accordi di partenariato con diversi Parchi (Nebrodi, Etna, etc) ed Aree protette (Plemmirio) ricordiamo:
- Il progetto Uisp "**Giovani protagonisti. Lo sportpertutti come terreno di protezione ed educazione ambientale**" che ha concluso la fase dei laboratori territoriali alla fine del 2012. Il progetto ha voluto utilizzare lo sportpertutti come **strumento di protezione ed educazione ambientale**, avendo come target i giovani soci e dirigenti dell'associazione, che sono stati coinvolti in **laboratori** incentrati su quattro tematiche principali: *formazione attraverso attività in ambiente naturale; turismo sportivo sostenibile; sport e salvaguardia ambientale; sport e riqualificazione territoriale*. Le attività proposte erano laboratori, in aula e in ambiente naturale, da tenersi in sette regioni del centro sud: **Campania, Calabria,**

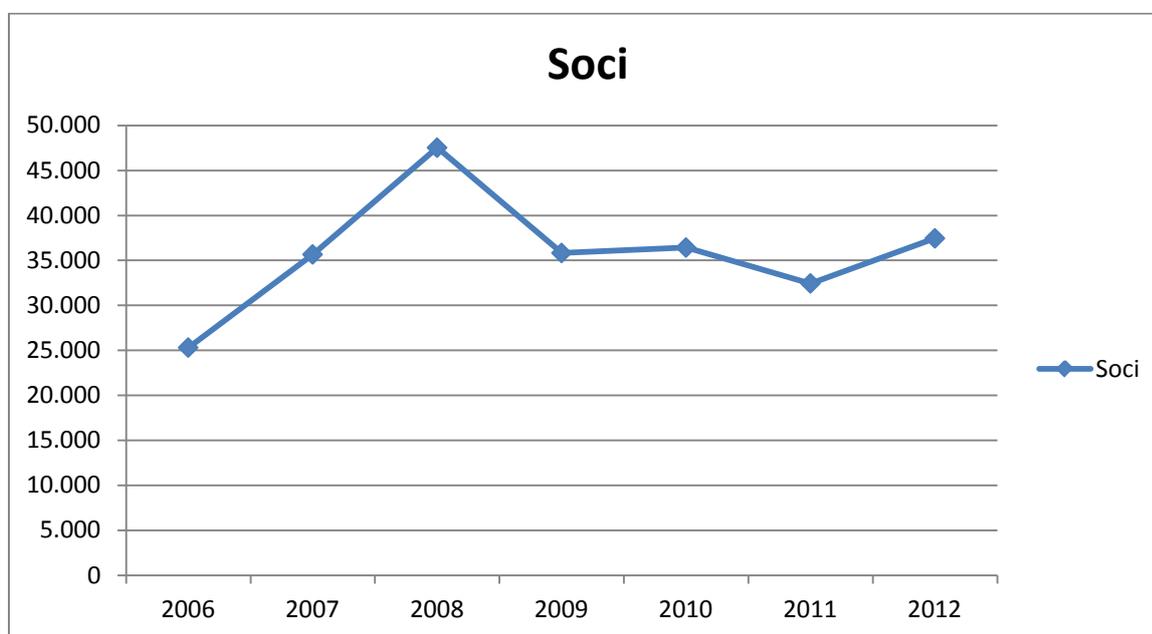
**Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria.** In Sicilia si sono svolti 5 laboratori: tre all'interno del parco dei Nebrodi e due all'interno dell'Area Marina Protetta del Plemmirio.

Questo forte impegno nella sinergia tra nazionale e regionale ha visto un **livello regionale**, che, a dispetto della venuta meno dei contributi pubblici, è stato vivo, fecondo e a disposizione della crescita del territorio. La logica di rete e la partecipazione ad organismi di secondo livello ha permesso l'attivazione di percorsi progettuali che sono stati messi a servizio dei comitati. Mi riferisco in particolar modo all'adesione ad **Arci Servizio Civile Sicilia** che ha portato nel 2010 alla riattivazione prima della sede regionale e poi all'approvazione del progetto regionale *Risorse Giovani 2010*, (svolto da gennaio 2010 a gennaio 2011) che ha visto l'immissione in servizio su 5 province di circa 30 giovani dai 18 ai 28 anni. Speriamo che il prossimo governo nazionale abbia una maggiore sensibilità per i diritti di cittadinanza e per la "difesa" civile e non violenta della patria. Meno F35 e più giovani volontari costruttori di futuro!

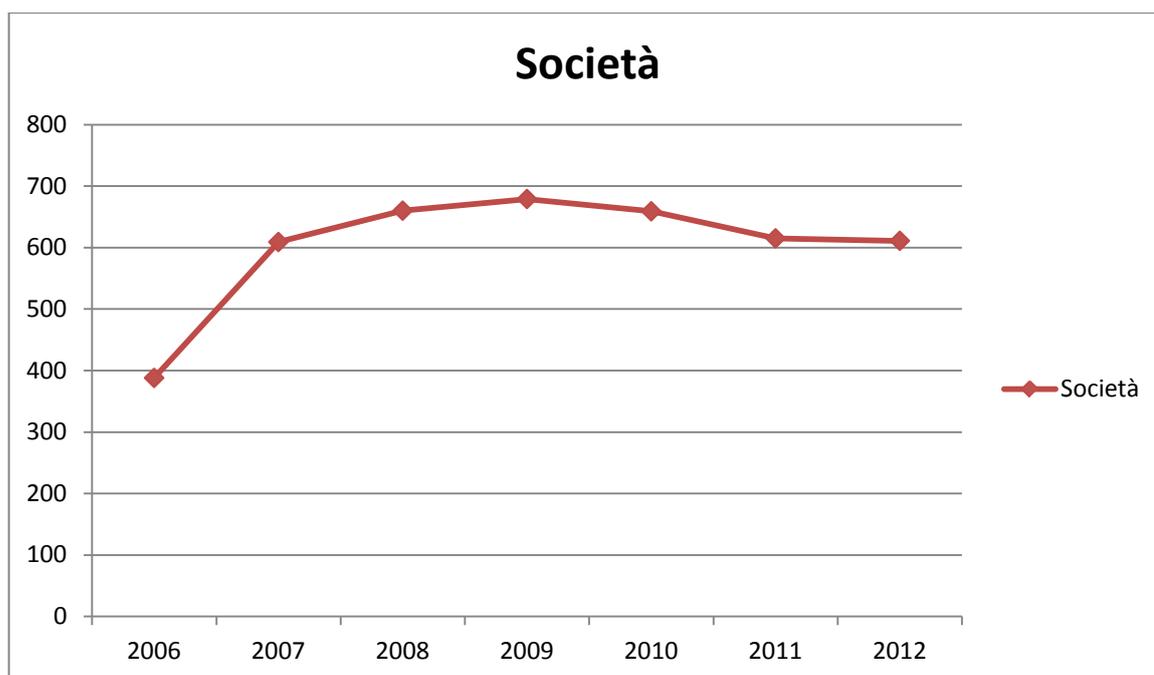
Mi riferisco anche al progetto approvato dalla **Fondazione per il Sud** sull'educazione dei Giovani con il progetto triennale "A scuola di partecipazione" promosso in partnership da Arci Sicilia (soggetto capofila), Arciragazzi Sicilia, Legambiente Sicilia, Auser Sicilia, Legacoop sociali Sicilia, Uisp Sicilia, CGIL-FLC Sicilia, la Cooperativa Sociale Lavoro e non solo (svolto da agosto 2008 – marzo 2010). È stato un buon esempio, purtroppo non ripetuto, di partecipazione positiva di una rete di Terzo Settore a bandi di Fondazioni Private.

Alcuni dati significativi, dello sforzo prodotto in questi anni, sono stati certamente i dati relativi al tesseramento dei soci individuali e delle società sportive.

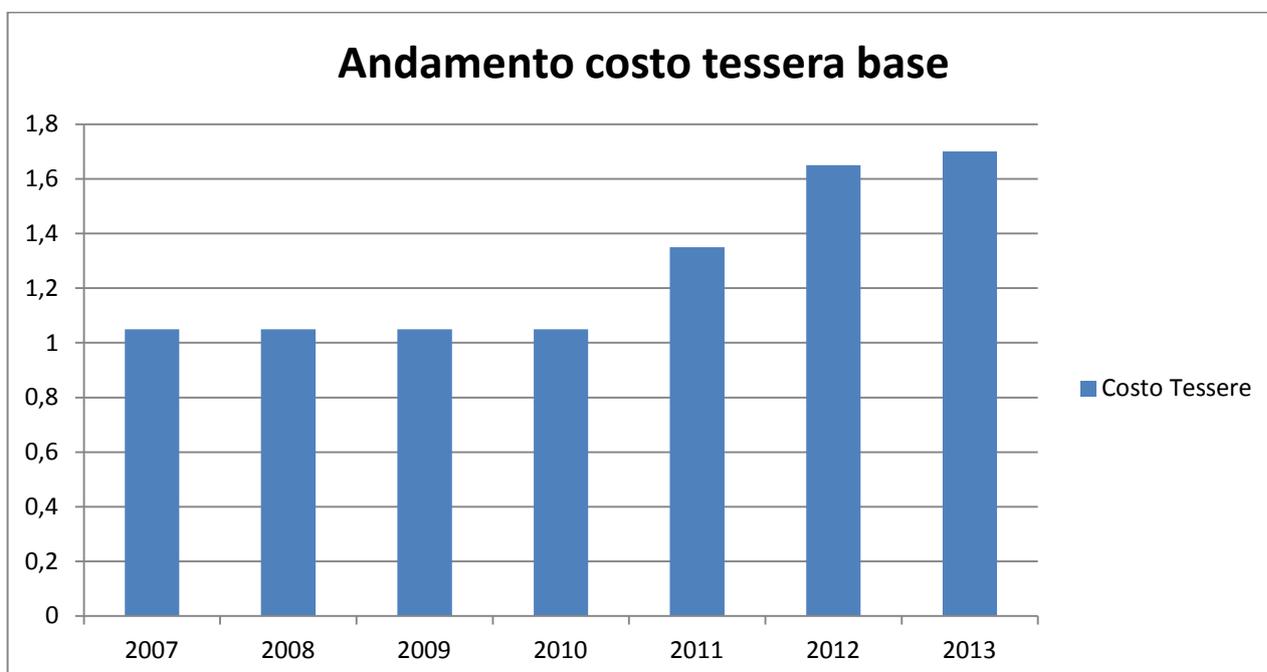
Durante il mio mandato (2009-2013) il numero dei soci individuali è cresciuto passando dai 35.824 soci del 2009 ai 37.450 di oggi con un incremento di 1.626 soci pari a circa il 4%.



Le società sportive affiliate sono passate dalle 679 del 2009 alle 611 di oggi con un decremento di 69 società pari a circa il 10%. Tale decremento è certamente imputabile alla "chiusura" di tante società sportive che in questi anni hanno pagato a caro prezzo la politica scellerata dell'amministrazione pubblica regionale.



Leggendo la relazione del IX Congresso Regionale della Uisp Sicilia, ho rivisto che tra gli obiettivi che ci eravamo prefissati vi era quello dell'affrancamento progressivo dalla legge 8/78. Oggi, che i contributi derivanti da tale legge sono stati annullati tale indicazione si è rivelata profetica. Per fare questo abbiamo dovuto chiedere un sacrificio enorme ai nostri Comitati Territoriali ed alle Leghe di Specialità a cui, oggi, va il mio personale ringraziamento. Siamo riusciti in poco tempo, senza una sostanziale perdita di soci, ad incrementare le entrate da tesseramento di oltre il 70%, in presenza di un mercato "dopato" dai contributi pubblici "regalati" ad alcuni concorrenti.



Siamo riusciti in questo intento grazie all'impegno di quei dirigenti sportivi che hanno saputo cambiare impostazione alle attività che prima venivano finanziate interamente da contributi pubblici ed oggi, invece, vedono la luce solo con l'autofinanziamento. Il mio grazie è rivolto in particolare a:

- ✓ **Gianfranco Verace**, responsabile della nostra **formazione regionale** che ha dimostrato come la formazione possa essere una risorsa piuttosto che una spesa per la nostra associazione, un volano anche per le nostre associazioni sportive affiliate (basti pensare al LIFE'S che ogni anno, senza alcun contributo pubblico, permette di coinvolgere più di 400 sportivi in attività formativo/turistiche). Grazie al suo impegno possiamo vantare un calendario regionale della formazione che spazia dal Pilates, al body building, dall'Acquaria all'allenamento in sospensione, dalla Ginnastica posturale al Power Qi, al BLSA.
- ✓ **Domenico Piombo**, presidente della lega atletica regionale, che, da "solo", riesce a produrre una manifestazione podistica ogni settimana avendo come unici sponsor tutti gli appassionati di podismo della Sicilia.
- ✓ **Guido Nunzio**, presidente della lega regionale calcio, che con grande pazienza e saggezza ha guidato la lega regionale verso un progressivo rinnovamento. Oltre alle diverse attività formative ed alla realizzazione del calendario ordinario della lega, deve essere riconosciuto il merito, al presidente ed alla lega tutta, di avere avviato con ottimi risultati la "Champions Cup", manifestazione turistico-sportiva che coinvolge centinaia di amatori, che, dopo le tappe di Marsala e Giarre, quest'anno sarà realizzata a Palermo:
- ✓ **Stefano Marchingiglio**, infaticabile presidente decano della Uisp di Trapani che ha avviato, con successo, un'opera di rinnovamento dei quadri dirigenti del Comitato territoriale e che, insieme a **Vita Poliso**, nel trapanese, è in prima linea nell'affermazione della legalità e dei diritti dei cittadini.
- ✓ Un ringraziamento particolare va esteso al nostro **Collegio Sindacale** che in questi anni con serietà, competenza e terzietà ha supportato il Comitato con le indicazioni opportune e necessaria ad una sana gestione amministrativa e contabile dell'associazione;
- ✓ Un ultimo ringraziamento va a tutti i dirigenti della Uisp Sicilia: **Enrico Caracò, Peppe Cannavò, Tonino Siciliano, Attilio Romano, Rocco Angileri, Ninni Pecoraro, Gioacchino Guagliardito, Salvo Di Bella, Nunzio Pizzo, Nino Ciccio, Vincenzo Allegra**, e tutti gli altri dirigenti, non me ne vogliate se non li nomino tutti, che lavorano costantemente nel loro territorio con passione e dedizione. Sono loro, i dirigenti, il vero valore aggiunto della nostra associazione.

Ciò detto, in osservanza alle norme contenute nel nostro Statuto Nazionale, di fronte a tale assemblea, rassegno formalmente le mie dimissioni e quelle del Consiglio in carica ed apro ufficialmente i lavori del X Congresso Regionale della Uisp Sicilia.

A tutti Voi buon lavoro!